

LETTERE & OPINIONI

INTERVENTO

La "novità" Meloni e le reticenze perdonate

Il prof. De Rita riferendosi all'Italia ha detto che il nostro è un Paese che va ad "ondate". C'è stata quella di Renzi che nelle elezioni europee del 2014 portò il Pd al 40,8% per poi farlo precipitare nelle politiche del 2018 al 18,7%. Poi è stata la volta della ondata di Salvini che nelle europee del 2019 consentì alla Lega di ottenere il 34,7% dei voti. Nelle politiche del 2018 raggiunse solo il 17,3% e oggi viene data sotto questa percentuale. E, infine, c'è stata l'ondata del M5S che alle ultime elezioni politiche, contro ogni previsione e nonostante il Rosatellum, ha raccolto il 32,6% ma che oggi è in forte difficoltà. Di sicuro il risultato elettorale di queste elezioni non sarà neppure lontanamente paragonabile a quello di 5 anni fa.

Queste elezioni verranno ricordate come quelle in cui l'ondata favorirà la Meloni? A stare ai sondaggi e ad un certo clima che si respira nel Paese si direbbe di sì anche se i sondaggi ci invitano alla prudenza perché è ancora molto alta la percentuale degli indecisi il che rende i prossimi giorni decisivi.

È un'Italia spaesata, stufo e delusa quella che abbiamo di fronte, in cui i partiti non hanno più un radicamento nella società; lo mantengono solo in parte Fratelli d'Italia e i dem. È un Paese che vive una transizione permanente con un sistema politico sottoposto a terremoti elettorali continui.

Diversamente da ciò che avvenne in occasione delle elezioni regionali in Emilia Romagna quando il rischio molto concreto che una leghista diventasse Presidente di una pocha Regione rosse che sono rimaste, suscitò una forte mobilitazione degli elettori di sinistra, oggi la prospettiva di un governo con Meloni premier preoccupa ma non ha determinato un mo-

vimento di opinione pubblica. Anche questo è un segno.

Le "ondate" a favore di un leader e di un partito molto spesso prescindono dai contenuti e dalle politiche del leader e del Partito che ne beneficeranno. Inoltre una volta al governo fanno il contrario di ciò che avevano promesso in campagna elettorale. Renzi, Salvini e il M5S ne sono l'esempio.

Se non fosse così alcune prese di posizione della Meloni, come quelle sul blocco navale e sui diritti civili, che allineano il nostro Paese sulle posizioni della destra razzista e illiberale dovrebbero provocare preoccupazioni e allarme. Se ne registra una eco in alcuni giornali stranieri ma come succede quando un partito e un leader hanno "il vento in poppa" queste posizioni rischiano addirittura di essere controproducenti.

La Meloni trarrà vantaggio dal fatto di essere stata all'opposizione dei due governi Conte e del governo Draghi e di aver cavalcato da quel ruolo tutte le ragioni del No. A Piombino il suo partito in questi giorni guida il fronte che si oppone al rigassificatore, ma il giorno in cui dovesse ricoprire un ruolo di governo sarebbe costretta - e lo ha già detto - a cambiare lo spartito. Su questa come su altre questioni. Essa però appare ad una parte delle opinioni pubbliche come la "novità" di queste elezioni, gli elettori sono disposti a perdonargli una serie di reticenze, di ambiguità e di silenzi preoccupanti che riguardano il suo passato.

E poi, diciamo la verità: su questioni di fondo la destra rimane divisa e questa divisione emerge anche dalle prese di posizione dei vari leaders. Intanto è divisa sulla questione della "premiership". La Meloni forte del consenso che i son-

CHE FARE

Cartelle esattoriali, incubo post ferie

Al rientro dalle (poche) ferie i cittadini temono lo spauracchio dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la quale è già partita con notifiche a raffica delle sempre scomode cartelle esattoriali. Nessuna contestazione particolare in merito, se la cartella è corretta. Tuttavia sono numerosi i casi in cui le cartelle non siano riscuotibili a seguito di vizi, errori, prescrizioni, decadenze, mancate o erronee notifiche. Ne è un esempio il caso del sig. Mario (nome di fantasia) che al rientro dal Sud Italia si è ritrovato una richiesta di pagamento per cartelle relative a multe, bolli

auto e redditi che risalgono in alcuni casi a prima del 2010 con notifiche di cartelle esattoriali nel 2011 o nel 2012 (!). Crediti, con ogni probabilità, già prescritti! Il fenomeno delle cartelle illegittime può indurre il cittadino a pagare somme non dovute. La Pubblica Amministrazione infatti è tenuta ad agire con diligenza e solerzia per garantire il regolare svolgimento della funzione pubblica. Cosa fare in caso di cartelle non dovute? Gli strumenti sono plurimi: dal semplice contatto informale, all'autotutela, sino al ricorso giudiziale. Il Codacons si mette a disposizione per ogni valutazione sulla legittimità delle cartelle esattoriali, anche alla luce del fatto che in autunno sono previste nuove notifiche.

• Codacons Biella



ITALIA

Niente Luna per la Nasa, per me una bella notizia



MILANO La luna resta un miraggio. La Nasa ha annullato anche il secondo tentativo di lancio di Artemis, 1 e ha annunciato ufficialmente che "il lancio non sarà tentato nei prossimi giorni". Non so perché, ma mi sembra una buona notizia. Lo dico in termini spudoratamente romantici, in nome e per conto di Giacomo Leopardi, Claude Debussy, Giovanni Pascoli, Pablo Neruda, Eugenio Montale e tutti i poeti che in un modo o nell'altro si sono persi guardando la luna. Mi rendo conto di esprimere un pensiero poco razionale, e se tutti la pensassero così la ricerca non farebbe progressi. Eppure, tanto è un istinto dell'uomo quello di andare a esplorare ciò che non conosce, tanto è un istinto guardare la luna associandola a simbolo di pura bellezza. Intoccabile, inarrivabile, misteriosa. Bella. Per quanto sentimentale e un po' infantile, l'idea che la lascino in pace mi piace un sacco, e sapere che per un motivo o per un altro rinunciano a tornarci mi suscita reazioni positive. C'è l'intero universo da esplorare, c'è un'infinità di cose che l'uomo non conosce. Ma deve puntare proprio sulla luna. Tanto più che sulla luna ci siamo già stati e abbiamo già visto quel che c'è e quello che non c'è. Lasciamola in pace. Andiamo su Marte, piuttosto, che è davvero misterioso, e lontanissimo, e difficilissimo. Quella sì che è una sfida ai limiti dell'ignoto. Quello sì che è un viaggio che vale la pena, anche in termini di ricerca. E poi Marte non si vede. La luna invece, la vediamo tutti, ci accompagna tutti, fa parte della nostra vita da che mondo è mondo. Tornarci sopra mi sembra toglierle qualcosa in termini di bellezza. Tanto più che ci siamo già stati e non abbiamo trovato niente. So di dire qualcosa di molto ingenuo, e di essere in minoranza. Ma, del tutto irrazionalmente, so anche che sia Leopardi, sia Debussy la penserebbero allo stesso modo.

• Luciano Clerico

ARRABBIATA

Pattume, odore nessuno interviene

Caro direttore. mi rivolgo al lei nella speranza di avere riscontro. Sono una semplice cittadina che paga regolarmente le tasse ma mi trovo a vivere un degrado sociale, dove i



buoni non sono aiutati dalle istituzioni, i meno buoni sembrano intoccabili. Vivo a Biella facendo tanti sacrifici per me e la mia famiglia, mai chiesto aiuto a nessuno, mai chiesto un bonus... Per il degrado (ho sacchi di pattume sotto le mie finestre, nella foto allegata) ho chiesto aiuto al Sindaco ma senza riscontro. Mi chiedo: ma dove sono le istituzioni? Sono votati da noi comuni mortali? Fa ancora caldo e l'odore è insopportabile. Spero che in cuor suo, egregio direttore, mi possa aiutare. Come spero che questa mia lettera raggiunga qualcuno

che si metta una mano sulla coscienza. Sono tanto arrabbiata.

• Una lettrice di Eco di Biella

ALLARME AGRICOLTURA Sarà tsunami sui prezzi del cibo

Dal gas ai barattoli, dal gasolio alle etichette, è in arrivo uno tsunami sui prezzi del cibo in Italia con un autunno caldissimo sul fronte economico con la produzione agricola e quella alimentare che in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali. Nel sistema agricolo i consumi diretti di

energia includono i combustibili per trattori, serre e i trasporti mentre i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica. In agricoltura si registrano rincari dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti. Il comparto alimentare richiede ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed elettricità, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vege-

tale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che vanno dal vetro rincarato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica. Così non possiamo andare avanti e non ci possiamo permettere di aspettare i tempi lunghi della politica. Rischiamo un crack alimentare, economico e occupazionale visto che proprio in questi mesi si concentrano le produzioni agricole tipiche del nostro territorio e della Dieta Mediterranea, dalla trasformazione della nostra frutta agli ortaggi fino al vino, passando dai salumi ai formaggi, alla carne e, ovviamente, alla raccolta del riso. Con l'esplosione dei costi dell'energia rischiamo di perdere quegli spazi di autonomia e sovranità alimentare che fino a oggi le imprese agricole italiane sono riuscite a difendere per il bene del Paese.

• Paolo Dellarole

e Francesca Toscani

Presidente e direttore Coldiretti

Vercelli-Biella

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Se la mamme sono due?

"Cloe io so cosa pensi / Due madri son tante / Però siete in due / E si dividono a turno / I tuoi sorrisi e le lacrime sue..."

Questi versi li componeva Roberto Vecchioni per poi trasferirli in una canzone che dedicava alla figlia Francesca la quale, anni fa, prendeva la decisione di programmare una famiglia non con un uomo ma con una donna, la sua compagna. Francesca allora partoriva due gemelline Nina e Cloe: il padre non c'era ma le madri erano due. Ma nel nostro paese, la legge, spesso molto conservatrice sui temi dei diritti civili come disciplina queste famiglie nelle quali, al contrario di quelle tradizionali formate da mamma e papà, ci sono due madri o due padri? Come è tutelato il cosiddetto diritto all'omogenitorialità, ovvero ad avere due genitori dello stesso sesso?

La legge italiana consente all'uno e all'altro genitore di riconoscere il figlio biologico ma il ricono-

simento è consentito soltanto alla coppia composta da un uomo ed una donna. Quindi che fare, pertanto, se una coppia omosessuale richiede all'Anagrafe la trascrizione dell'atto di nascita del proprio figlio, nato all'estero? È necessario distinguere se il figlio sia nato da due madri o da due padri perché la soluzione è di segno opposto a seconda che la coppia sia formata da due donne o da due uomini: sarà ammessa la trascrizione dell'atto di nascita contenente l'indicazione delle due madri, la cui gravidanza è stata condotta, da parte di chi lo ha partorito, con materiale genetico della partner, essendo entrambi genitori biologici.

Al contrario si nega la trascrizione dell'atto di nascita contenente due padri che avevano fatto ricorso alla maternità surrogata, poiché uno dei due genitori non ha legami genetici con il nato.

• Laura Gaetini

Roberta La Rosa

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.primabiella.it
info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MOGGIO - andrea.moggio@netweek.it

REDAZIONE
GABRIELE PINNA (Capo Servizio) - gabriele.pinna@ecodibiella.it
VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
LORENZO LUCONI - lorenzo.luconi@ecodibiella.it
GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Maccherato, 2 - 13900 BELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì ai venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE: S.G.P. (Società Gestione Periodici) S.r.l.
Via Merula, 1 - NOVARA

PRESIDENTE: MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO: ALESSIO LAURENZANO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555700 - info@ecodibiella.it
STAMPA: Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postale (due numeri settimanali) € 119; semestrale € 59,50.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it - Anziché € 3. Pubbl. 36 45% C.C. postale N. 15634132

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale, legale, finanziaria € 25 al modulo.
Dettante € 25, immobiliare € 1,20 a parola; altro € 1,20.
Lavoro richiesto € 0,60 - Offerta € 1,20 - Detti fissi € 2,58

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: semestrale € 25 al modulo (tra 41,8 base ordinaria)

NECROLOGIE:

Prezzi: annuo € 1,80 a parola - partecipatore € 2,60 - anniversari € 0,70 - trigesimo € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,60 - foto € 33,75 - data e posizione nella filiazione del giornale di ogni aumento del 22% - IVA 22% - Detti fissi € 2,58 - Pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.